

Futuro e Libertà. A lavoro su due possibili liste, ma Costa dice: «Resto nel centrodestra»

Napoli: «Ancora in trattativa»

La coordinatrice regionale frena e il provinciale lancia Ciambrone

di EDVIGE VITALIANO

IL COORDINAMENTO provinciale di Futuro e Libertà tira le somme e lancia la candidatura a sindaco dell'avvocato Luigi Ciambrone. Ma la coordinatrice regionale Angela Napoli frena e da Roma, dove si trova per impegni parlamentari, dice: «Siamo ancora nella fase del coordinamento e delle trattative e, dunque, al momento non ci sono candidature ufficiali in nessun luogo della Calabria. Restiamo fiduciosi però nella possibilità di creare il Nuovo Polo anche in Calabria».

A dare l'imprimatur alla corsa dell'avvocato catanzarese è la coordinatrice provinciale Anna Maria Principe: «Il candidato a sindaco per il capoluogo regionale voluto e sostenuto da Fli è l'avvocato Luigi Ciambrone - dichiara la Principe - «non toglie che il lavoro delle trattative con Api, con il mondo dell'associazionismo, con l'Autonomia e diritti resti sempre aperto per un progetto comune e un programma politico da condividere. Un programma a cui stiamo noi stiamo già lavorando e che sarà il cardine per chiunque si identifichi e si voglia associare al progetto di Futuro e Libertà, partito che ancora una volta dimostra coerenza e coltiva l'etica della politica, nell'idea di un confronto leale e senza attacchi personali».

È il lavoro proseguito. «Abbiamo chiuso la prima lista e vorremmo chiudere anche la seconda coinvolgendo ovviamente quella parte della società che ha voglia di cambiare il sistema politico - prosegue il coordinatore provinciale dei futuristi - anche perché la presentazione ufficiale del candidato di Futuro e Libertà sarà contestuale al programma elettorale e naturalmente avverrà in un'apposita conferenza stampa alla presenza del coordinatore regionale Angela Napoli e anche del vice coordinatore Francesco Grandinetti».

«Direi - aggiunge la Principe - che stiamo lavorando senza soluzioni di continuità ai nomi da proporre accanto a quello del candidato di Futuro e Libertà che è espressione oltre che del mondo delle professioni è responsabile dei circoli tematici dai quali è stato votato all'unanimità ma Ciambrone è anche espressione del mondo dell'associazionismo, del mondo cattolico e dello sport».

Dunque, il Fli catanzarese prosegue la sua strada verso le urne ponendo alla base dell'incipiente campagna elettorale alcune certezze già acquisite.

Ma, nel giorno de "il dado è tratto" la compattezza dei futuristi catanzarese riceve una sferzata non da poco da Aldo Costa. Una sferzata che è tutta in un documento che non lascia spazio ai dubbi e che, in sintesi, vede Aldo Costa restare nel centrodestra. Di più. Tanto per rendere la cifra ecco che Costa ricorda del suo percorso più recente le dimissioni: «La coordinatrice provinciale di Generazione Italia, l'associazio-

ne da cui è nato Fli» e il non avere «mai accettato l'incarico di coordinatore cittadino perché non ho mai avuto bisogno di una nomina per far valere le mie idee. Dunque il futurista fa il punto di quel che a suo avviso è lo stato dell'arte profilando una posizione autonoma che segna distanze vira a destra. Ma tant'è. Con parole che pesano Costa definisce: «Contraddittoria la scelta del coordinamento regionale di Fli che escludono pregiudizialmente qualsiasi forma di accordo con il Pdl e con le altre forze politiche di centro-destra, anche in presenza di candidati certamente non "pregherucati", per usare le parole di Fli, quali, ad esempio, Michele Traversa a Catanzaro e Mario Occhitano a Cosenza. La stessa Unione di Centro, accantonando la linea nazionale, ha preferito continuare la collaborazione con il Popolo della Libertà in forza dell'accordo stipulato lo scorso anno per le ultime elezioni regionali: inutile negarlo, la decisione del partito di Costi ha fortemente penalizzato, in Calabria, la nascita del Polo della Nazione lasciando spazio così a iniziative personali, prive di qualsiasi progettualità e di radicamento territoriale».

Ma l'affondo diventa ancor più netto quando Costa - già assessore alla Cultura e vicesindaco nella prima Giunta siglata Sergio Abramo - e quindi direttore generale del teatro Politeama - ripercorre ancora

gli ultimi mesi del suo percorso politico.

«Il sottoscritto, sin dal primo momento, in verità anche con il consigliere comunale Eugenio Riccio, che aveva aderito entusiasticamente al progetto di centro-destra di Futuro e Libertà - dice - ha dissenso con tale impostazione che non trova unanime sostegno non soltanto da parte di autorevoli amici di Fli Calabria, ma anche da esponenti nazionali quali Urso e Ronchi, oltre a intellettuali come Campie Ventura».

L'analisi però per essere compresa va riportata al quadro nazionale nell'ambito del quale Costa inserisce il suo ragionamento. «Ritengo, infatti, che le dichiarazioni di Gianfranco Fini e di Italo Bocchino, i maggiori rappresentanti di "Futuro e Libertà", durante la trasmissione televisiva "Porta a Porta" e alla prima riunione dei circoli di Fli a Roma, abbiano chiarito una collocazione politica che aveva alimentato qualche dubbio, soprattutto tra i commentatori più maliziosi, interessati a descrivere una deriva dei futuristi verso un'ampia aggregazione. La ribadita appartenenza di Fli all'area del centrodestra, anzi "il vero centrodestra" per dirla con le parole del manifesto appeso alla convention romana, sembra definire, una volta per tutte, la linea politico-culturale del nuovo partito».

È ancora per Aldo Costa: «Sarebbero preferibili alleanze con il nascente Nuovo Polo e con aggregazioni civiche, ma in alcune città non si possono escludere alleanze con il centro-destra».



Luigi Ciambrone



Eugenio Riccio e Aldo Costa

**A giorni
sarà
presentato
il programma**

CATANZARO

verso le comunali

Fli pronto a correre da solo

Ufficiale la presentazione di Ciambrone. Principe: ma il tavolo è aperto

I rumors diffusi lunedì pomeriggio da Lamezia Terme alla riunione dei cinque coordinatori provinciali di "Futuro e libertà", alla presenza del vice coordinatore regionale Francesco Grandinetti, si trasformano in dichiarazioni ufficiali degli organi deputati ad esprimere le posizioni del partito del presidente della Camera, Gianfranco Fini: il candidato sindaco di Fli è l'avvocato Luigi Ciambrone, responsabile comunicazione e stampa e presidente del circolo tematico Giustizia. Lo conferma la stessa coordinatrice provinciale di Catanzaro Anna Maria Principe che era stata tra i promotori del tavolo di confronto per l'istituzione del Polo della nazione. Un progetto che si sembra essersi arenato non nello spirito ma nelle intenzioni, costrette dalle solite logiche della vecchia politica e forse anche nell'attesa di sapere se il polo mediano potrà contare sulla presenza ingombrante – e peso politico cor-

rispondente, anche in termini di consenso – quella del leader di "Autonomia e diritti", l'ex governatore Agazio Loiero. Intanto, il tempo stringe e una decisione deve essere presa, soprattutto se risultasse verificata la rivendicazione della paternità del candidato sindaco in quota Fli. I finiani sono pronti, e intendono avviare la campagna elettorale a meno di un mese dalla presentazione ufficiale delle liste di candidati. «Il candidato sindaco di "Futuro e libertà" è l'avvocato Luigi Ciambrone – ha affermato la coordinatrice provinciale Anna Maria Principe ufficializzando la scelta lamettina -. Abbiamo già iniziato la nostra campagna elettorale il candidato. Vogliamo ribadire che il tavolo non è chiuso, non precludiamo un percorso comune con sia Api, che continua ad esprimere il proprio candidato sindaco Franco Cimino, rispetto al quale non c'è alcuna preclusione. Ma vogliamo con-

durre la nostra campagna elettorale nella massima correttezza e chiediamo di confrontarci nel rispetto delle regole e della buona politica. A nessuno è precluso un processo comune e un programma condiviso – ha concluso Anna Maria Principe – ma il nostro candidato sindaco è Ciambrone che è anche condiviso dalla coordinatrice regionale Angela Napoli». Nessun dubbio in merito all'eventuale epilogo della vicenda nel caso di un mancato accordo interno al Polo della Nazione sulla candidatura di Ciambrone: i finiani sono pronti a correre da soli.

La prossima riunione con i potenziali alleati di Api dovrebbe tenersi venerdì, quando anche i loieriani dovrebbero essere pronti ad esprimere il proprio candidato. Solo la capacità di sintesi potrà salvare il Terzo polo.

MARIA RITA GALATI
m.galati@calabriaora.it

Costa per l'alleanza finiani-Pdl

Contesta la Napoli e invoca il «dibattito sereno tra gli aderenti»

L'avvocato Aldo Costa rompe il silenzio sugli avvenimenti politici degli ultimi giorni con una riflessione che parte dal chiarimento dei maggiori rappresentanti di "Futuro e Libertà" Gianfranco Fini e di Italo Bocchino, ribadendo l'appartenenza di Fli all'area del centro-destra, anzi «il vero centrodestra» per dirla con le parole del manifesto apparso alla convention romana, sembra definire, una volta per tutte, la linea politico-culturale del nuovo partito che soltanto un mese fa ha tenuto a Milano l'assemblea costituente.

«Il vice presidente di Futuro e Libertà Bocchino è stato chiarissimo: mai alleanze con il centro-sinistra, il simbolo di FLI mai potrà appaiarsi con quelli del Pd o IdV o Sel, e l'ex vice ministro Urso ha dichiarato che, in caso di ballottaggio, si dovrà sostenere il candidato del centro-destra - afferma, infatti, Costa -. Certo, sarebbero preferibili alleanze con il nascente Nuovo Polo e con aggregazioni civiche, ma in alcune città non si possono escludere alleanze con il centro-destra, ma certo non votiamo pregiudicati», ha aggiunto il Presidente della Camera Gianfranco Fini. Perché chiaramente non si può rivendicare la collocazione in una certa area politica e, poi, pensare che non ci possa essere, in nessun caso, qualche forma di collaborazione amministrativa nell'esclusivo interesse della comunità locale. D'altra parte, se così non fosse, non si comprenderebbe, ad esempio, l'appoggio di Fli a Ragusa al candidato sindaco del Pdl o la reiterata richiesta di conferma dell'assessore di Fli nella giun-

ta provinciale di Crotone». Secondo Costa «le scelte del coordinamento regionale di Fli che escludono pregiudizialmente qualsiasi forma di accordo con il Pdl e con le altre forze politiche di centro-destra, anche in presenza di candidati certamente non "pregiudicati", per usare le parole di Fini, quali, ad esempio, Michele Traversa a Catanzaro e Mario Occhiuto a Cosenza, appaiono contraddittorie. La stessa Unione di Centro - spiega ancora Costa -, accantonando la linea nazionale, ha preferito continuare la collaborazione con il Popolo della Libertà in forza dell'accordo stipulato lo scorso anno per le ultime elezioni regionali: inutile negarlo, la decisione del partito di Casini ha fortemente penalizzato, in Calabria, la nascita del Polo della Nazione lasciando spazio così a iniziative personali, prive di qualsiasi progettualità e di radicamento territoriale. La coordinatrice regionale di Fli Angela Napoli ha scelto, invece, la linea di precludere qualsiasi rapporto con il centro-destra durante l'ultima riunione a Lamezia Terme, nella quale sono state prese alcune decisioni in merito alle prossime elezioni ed in attesa dei congressi provinciali e di quello regionale che, finalmente, eleggeranno direttamente i rappresentanti del partito». Costa rimarca che sin dal primo momento, con il consigliere comunale Eugenio Riccio, «che aveva aderito entusiasticamente al progetto di centro-destra di Futuro e Libertà, ha dissentito con tale impostazione che non trova unanime sostegno non soltanto da parte di autorevoli amici



di Fli Calabria, ma anche da esponenti nazionali quali Adolfo Urso e Andrea Ronchi, oltre a prestigiosi intellettuali come Alessandro Campi e Sofia Ventura. D'altronde Fli ha sempre sostenuto di essere nato per dare voce a tutti, un libero aggregatore di idee e un luogo di aperto confronto, contrariamente al partito caserma dove il dissenso era quasi sempre emarginato. Per tali moti-

vi, ma anche per precisare quanto apparso in questi giorni su qualche organo di stampa, (tra l'altro, mi ero già dimesso da coordinatore provinciale di Generazione Italia, l'associazione da cui è nato Fli, e non ho mai accettato l'incarico di coordinatore cittadino perché non ho mai avuto bisogno di una nomina per far valere le mie idee), credo - conclude Costa - sarebbe veramente contraddittorio per una nuova forza politica democratica, liberale, legalitaria, europea, rispettosa delle autonomie locali, impedire un sereno dibattito tra i suoi aderenti per adottare le migliori decisioni nell'interesse dei cittadini e non per coltivare sentimenti e risentimenti che, seppur umanamente comprensibili, non dovrebbero condizionare la sfera dell'agire politico».

spazio
disponibile
contattaci



Stirparo s.r.l
loc. Martelletto
88040 Settingiano (CZ)
tel. 0039.0961.998391
fax. 0039.0961.998643
info@stirparo.com

Home Cronaca Sport Politica Arte/Cultura Istituzione Università/Scuola Musica/Spett. Sanità/Salute Archivio Sportcatanzaro.it Meteo Utilità Appuntamenti Contatti Casa.it

POLITICA

Ciambrone vicino all'ufficializzazione per Fli e la Napoli dice "L'Udc succube del Pdl"

Sono scelte che personalmente non condivido, e che considero assolutamente dannose per i cittadini i quali saranno sempre più disorientati ed incitati ad allontanarsi dalla politica



Martedì, 15 Marzo 2011 19.05

Nel giorno in cui pare oramai ufficiale la candidatura di Luigi Ciambrone a sindaco di Catanzaro con Fli, Angela Napoli in un comunicato punta il dito contro l'Udc : «In Calabria l'Udc, succube di quel Pdl che considera avversario a livello nazionale, preferisce siglare accordi elettorali in diffomità con i patti che hanno portato alla nascita del «Nuovo Polo».

"Sono scelte che personalmente non condivido, e che considero assolutamente dannose per i cittadini i quali saranno sempre più disorientati ed incitati ad allontanarsi dalla politica. Il FLI anche in Calabria continuerà a mantenere fede ai principi per i quali è nato, per ridare dignità alla Politica che punti al bene comune e per creare una vera democrazia diffusa e partecipata». Lo afferma Angela Napoli, coordinatrice regionale del partito di Fini.


«Oggi, più che mai, - dice - credo che ripensare la politica, diventi un obbligo morale per tutti».


Mercoledì, 16 Marzo 2011 - Ore 9:38

RUBRICHE

- Rivoluzioni *da L'Opinione*
- Pedopornografia on line: dal viaggio virtuale ai risvolti penali *da AvvocatoInforma*
- Il Vaginismo *da Eros/Psyche*
- Io ti faccio vincere! *da La bella notizia*
- Corso Mazzini, favorevole all'isola pedonale *da Riceviamo e Pubblichiamo*
- L'Olio calabrese a Perugia per il premio Olivario *da L'Inedito*
- La società sul lettino *da La materia grigia*
- Fratelli ...coltelli *da Si parla di...*
- C'era una volta Kairòs *da Contrappunti*







 s. 326

 izaro

 123715

 8954

CATANZARO

politica e istituzioni

Luigi Ciambrone sindaco di Fli

L'ufficialità da Lamezia. I futuristi rivendicano il nome del Polo della Nazione

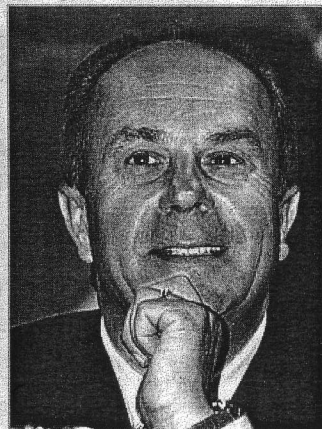
Nonostante le buone intenzioni, comprese quelle dell'ex governatore Agazio Loiero, il terzo polo stenta a decollare dopo essere stato dato per costruito anche a Catanzaro, addirittura per intercessione romana. La differenza, come sempre, la fanno i candidati sindaco e la determinazione delle compagini che dovrebbero amalgamarsi a mantenere distinguo nel nome di equilibri interni ed esterni da decodificare. "Futuro e libertà" il proprio candidato sindaco lo ha espresso sin dalla settimana scorsa, contrapponendolo al nome di Alleanza per l'Italia, e non intende schiodarsi dalla propria posizione rivendicando, all'interno del Polo della Nazione, il rispetto di equilibri regionali che attribuirebbero nella città capoluogo di Regione proprio a Fli la paternità del candidato sindaco. L'incontro dei coordinatori provinciali futuristi, riuniti a Lamezia alla presenza del vice coordinatore calabrese Francesco Grandinetti (assente la coordinatrice Angela Napoli impegnata a Roma) ha portato non solo all'ennesimo rinvio del confronto risolutore con la delegazione rutelliana, visto l'impegno di Anna Maria Principe, ma anche il rafforzamento delle determinazioni di Fli a restare fermo sul nome dell'avvocato Luigi Ciambrone. Secondo alcune indiscrezioni, infatti, anche la riunione dei coordinatori provinciali avrebbe ratificato la candidatura sindaco di Catanzaro che dovrebbe essere prospettata come definitiva agli alleati di Api, e quindi presentata ai potenziali alleati di "Autonomia e diritti" (ancora a caccia del proprio nome da portare al tavolo delle trattative). Determinazione, quella di Fli, che si troverebbe davanti

Loieriani ancora al lavoro mentre l'Api resta fermo su Franco Cimino

Loieriani ancora al lavoro mentre l'Api resta fermo su Franco Cimino



Luigi Ciambrone e Angela Napoli (Fli)



Franco Cimino (Api)

con altrettanta fermezza la candidatura di Api, già sottoposta all'attenzione dei loieriani: il consigliere comunale Franco Cimino. Questo mentre la mini commissione elettorale composta dal lider maximo Agazio Loiero, dall'avvocato Leo Pallone, dal consigliere comunale Peppino Ioele e dal dirigente comunale Aldo Mauro, è ancora a caccia del miglior candidato sindaco.

"Autonomia e diritti" procede nella spunta dell'elenco dei propri papabili secondo il principale criterio di selezione individuato nella riunione di venerdì scorso: un candidato radicato nel territorio, conosciuto, e portatore sano di voti e di candidati con voti. Sei i nomi attenzionati su cui spiccano l'ex presidente dell'Ambiente e servizi Franco Laudadio, dal portavoce Lanfranco Nisticò e, come esterno, il vice sindaco Antonio Argirò (che potrebbe portarsi dietro altri colleghi assessori democrat in rotta con il partito). Tra gli

altri nomi ancora li lizza quello dell'assessore Tommasina Lucchetti, del consigliere Benedetto Cassala e dell'avvocato Leo Pallone. Anche se l'ex governatore non ferma l'attività diplomatica alla ricerca del nome nuovo (magari da sostenitori di Traversa già pentiti) che stupisca e soprattutto catalizzi attenzione e consensi. Questa, insomma, sembra la settimana decisiva anche per capire se risulteranno fondate le indiscrezioni sugli accordi interni, che dovrebbero vedere il movimento di Loiero sottostare all'indicazione di Fli (quindi Ciambrone). Cosa che, chi conosce bene l'ex governatore, dubita fortemente anche perché "Autonomia e diritti" ha intenzione di misurarsi a suon di voti, prima di tutto guardando al Pd. Anche se il prezzo da pagare fosse il venir meno della prospettiva di costruire il terzo polo, già superato ancora prima di nascere.

MARIA RITA GALATI
m.galati@calabriaora.it

Fli I due avvocati "futuristi" orientati su percorsi diversi **Ciambrone si candida a sindaco** **Aldo Costa prende le distanze**

Aumentano i candidati a sindaco che cercheranno di contendere a Michele Traversa (che si è proposto per primo) la guida di Palazzo De Nobili. Il movimento di Gianfranco Fini, Futuro e Libertà per l'Italia, candiderà l'avv. Luigi Ciambrone, portavoce del partito. Intanto dal Fli prende le distanze un altro avvocato, l'ex vicesindaco Aldo Costa. Che in una dichiarazione stigmatizza la linea della coordinatrice regionale di Fli, Angela Napoli, «di precludere qualsiasi rapporto con il centro-destra», scelta assunta «durante l'ultima riunione a Lamezia nella quale sono state prese alcune decisioni in merito alle prossime elezioni ed in attesa dei congressi provinciali e di quello regionale che, finalmente, eleg-

geranno direttamente i rappresentanti del partito. Il sottoscritto - dice Costa - sin dal primo momento, in verità anche con il consigliere comunale Eugenio Riccio, che aveva aderito entusiasticamente al progetto di centro-destra di Fli, ha dissentito con tale impostazione che non trova unanime sostegno non soltanto da parte di autorevoli amici di Fli Calabria, ma anche da esponenti nazionali quali Adolfo Urso e Andrea Ronchi, oltre a prestigiosi intellettuali come Alessandro Campi e Sofia Ventura che, forse impropriamente, sono definiti "moderati". D'altronde Futuro e Libertà ha sempre sostenuto di essere nato per dare voce a tutti, contrariamente al partito caserma dove il dissenso era quasi

sempre emarginato. Per tali motivi (tra l'altro, mi ero già dimesso da coordinatore provinciale di Generazione Italia, l'associazione da cui è nato Fli, e non ho mai accettato l'incarico di coordinatore cittadino perché non ho mai avuto bisogno di una nomina per far valere le mie idee), credo sarebbe veramente contraddittorio per una nuova forza politica democratica, liberale, legalitaria, europea, rispettosa delle autonomie locali, impedire un sereno dibattito tra i suoi aderenti per adottare le migliori decisioni nell'interesse dei cittadini e non per coltivare sentimenti e risentimenti che, seppur umanamente comprensibili, non dovrebbero condizionare la sfera dell'agire politico». ◀

Alcuni simpatizzanti di Fli propongono la candidatura di Roberto Rizza

Api ferma su Franco Cimino

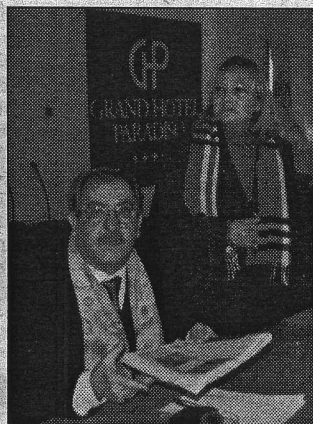
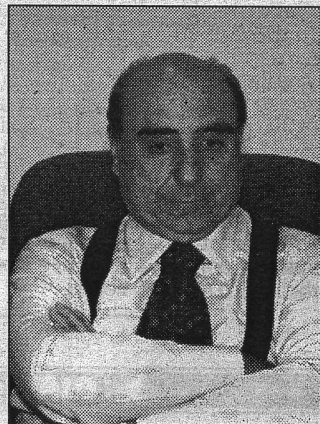
Romeo: «Priorità ai futuristi, ma rimane aperto il dialogo con A&D»

di EDVIGEVITALIANO

ALLA RICERCA del quarto uomo. Nella scena politica del capoluogo, resa animata dall'avvicinarsi delle amministrative, con il voto fissato per il 15 e il 16 maggio, un posto a sé lo occupa il movimento "Autonomia e diritti", che fa capo all'ex presidente della Regione, Agazio Loiero.

Non a caso, sulla riunione tenuta domenica sera, nel quartier generale di piazza Santa Barbara, erano puntati tutti i riflettori. Epperò, la scelta del "quarto uomo" o, meglio, del candidato a sindaco, che potrebbe scendere in lizza accanto ai tre già ufficiali - Michele Traversa (per il centrodestra), Salvatore Scanzo (per il centro sinistra) e Luciano Celia (candidato di "Fratelli d'Italia" e sostenuto da "Io Su") - non è ancora arrivata a quel che si dice la chiusura del cerchio.

La mini-commissione di "A&D" - ovviamente con l'ex governatore in testa -, a cui è stato affidato il compito di fare un lavoro di scrematura e di individuazione di criteri, continua a lavorare senza solu-



Agazio Loiero (A&D), Pietro Romeo (Api) e Anna Principe (Fli)

zione di continuità. Le riunioni sono ristrette e le bocche restano cucite, salvo per quei sei nomi su cui si lavora - questa la risultante del summit di domenica sera - di cui tre, per così dire, interni e tre esterni.

Ma tant'è. Il valzer dei nomi, in questo momento, è quello che tiene testa negli ambienti politici e a quanto è dato sapere i vertici di "A&D" si sarebbero aggiornati a venerdì.

Anche il confronto nella casa del Nuovo polo, con i coordinatori provinciali di Api e

Fli - rispettivamente Pietro Romeo e Anna Maria Principe -, per la quadratura del cerchio è in stand-by.

Ieri sera, l'ennesimo incontro per fare il punto sulle candidature a sindaco da mettere in gioco non si è tenuto per impegni dei futuristi al tavolo provinciale nella città della Piana. Anche per loro, dunque, a quanto pare i tempi si allungano.

Ma qual è, in questo momento, la posizione di Api all'interno del Nuovo Polo? A

spiegarla, il coordinatore provinciale, Pietro Romeo: «Per il momento ognuno rimane sulle proprie posizioni. Se la situazione non dovesse sbloccarsi nel giro di due, tre giorni, potremmo anche cercare altre soluzioni per il semplice motivo che il nostro candidato, Franco Cimino, è da noi sostenuto da almeno quattro mesi. Non solo, lo stesso Cimino si è messo a disposizione del progetto del Nuovo Polo e questo merita la giusta attenzione; ancor più nei confronti di un politico capace di razza com'è l'attuale consigliere comunale. C'è inoltre da tenere in conto che il canale con "Autonomia & Diritti" rimane sempre aperto. Va da sé che i giochi non sono affatto chiusi anche se il tempo stringe quindi mi sento di dire che entro venerdì in un modo o nell'altro la partita sarà chiusa fermo restando che il tavolo con Fli rimane prioritario».

Intanto, un gruppo di simpatizzanti di Fli potrebbe avanzare al gruppo dirigente dei futuristi, la proposta della candidatura a sindaco del giovane presidente di "Nuova Era", Roberto Rizza.